

»» **Piazza della Vittoria**

Se passa da qui anche la corsa per il Comune

Piazza della Vittoria caput mundi. C'è chi voleva farci partire la campagna elettorale (Renzi, ma il meteo l'ha fregato); chi ha rivendicato di far parte della storia della piazza prima di tutti (Spini); chi è orgoglioso di averla difesa (Ghini), dei comitati antitramvia, candidato con Galli); e chi, per paura che qualcun altro se ne appropriasse, l'ha presidiata prima dell'incontro di Renzi (Totaro e gli An boys). Insomma, sulla strada per PV (Palazzo Vecchio), c'è PDV (piazza della Vittoria).



Ex allievi
Renzi e Spini

Ma se uno ci passa adesso, in piazza, col vecchio Dante e i suoi problemi, con i pini sghimbesci che alla prima neve perdono rami, quando c'è pulizia delle strade e la piazza diventa un parcheggio e chissene frega se è vietato antone nessunomifal multa, viene il dubbio che il percorso per PV possa passare di là. Ma solo perché c'è qualcosa che non va. La fontana, sempre imbrattata, butta acqua senza sosta. Quel lampione in mezzo è la gioia di chi, nonostante tutto, prova a giocare a pallone sull'asfalto liso: uno si può immaginare di essere un giocatore di Pallastrada della «Compagnia dei celestini». Comunque la palla, come nel libro di Benni, rimbalza ovunque, e, con i politici, ripasserà di qua. Magari qualcuno si accorgerà della fontana, dei pini sgantherati e di tutto il resto. E la mitologia della Chaltrons e della vecchia PDV finirà, perchè magari qualcuno la cambierà PDV (perdavvero). (M.F.)

